

## **Servizio urbano, dopo l'avvio sperimentale arrivano i correttivi**

Il 7 settembre scorso è stato avviato il nuovo Piano del servizio urbano di Modena. Dopo qualche giorno di "rodaggio" sono emersi problemi su alcune linee, riguardanti principalmente il mancato rispetto degli orari di passaggio previsti. Comune di Modena e aMo si sono attivati immediatamente per ridurre i disagi degli utenti del servizio, e sono intervenuti per rimuovere le criticità accertate su percorsi ed orari di alcune linee. I correttivi individuati sono stati comunicati ad Atcm, e accolti dall'azienda stessa che si è impegnata a mettere in campo le azioni e i mezzi necessari a regolarizzare il servizio, entro il 19 ottobre.

In particolare sono stati ridefiniti, dopo attento monitoraggio, i tempi di percorrenza delle linee 3, 5, 10, 14, 9 e 2, e sono state apportate di conseguenza su queste linee lievi modifiche di orario, sufficienti a garantire il rispetto delle frequenze di passaggio previste dal Piano. Sono state inoltre apportate leggere modifiche di percorso a 5 linee e a due quadranti Prontobus.

Nella zona de I Torrazzi, la linea 14 non oltrepasserà più la Nonantolana a Nord, ma si attesterà nella zona artigianale, e avrà il capolinea in via De Nicola. Il quartiere residenziale Torrazzi sarà servito dalla 3A (prolungamento della linea 3, una corsa su tre), che toccherà le vie Bolivia, Portorico e Cavo Argine (in questa strada saranno ripristinate le fermate pre-esistenti). La 3A avrà frequenza 30 minuti fino alle 14, e 60 minuti dopo le 14 e nei giorni festivi.

La linea 9, solo in direzione sud, non svolgerà per via Campi ma proseguirà sulla via Emilia fino a via Araldi. Infine, le fermate in Largo Garibaldi delle linee 2 e 3 vengono spostate dalle pensiline di fronte all'edicola a quelle antistanti il Teatro Storchi.

Per quanto riguarda il Prontobus, il servizio del Quadrante Nord est non transiterà più in via Cavo Argine, mentre raggiungerà il nuovo capolinea della 14, in via De Nicola, e quello della 3A in via Portorico. Prevista anche una nuova fermata dietro alla stazione Fs, nel parcheggio di Porta Nord.

Cambiamenti anche per il Quadrante Nord ovest, che non raggiungerà più la stazione Ferroviaria centrale, ma transiterà sul cavalcavia Cialdini per poi dirigersi in viale Storchi, e terminare il percorso in Autostazione (senza transitare in zona ex Vinacce).

Ricordiamo comunque che il servizio urbano si riterrà attivato in via sperimentale fino al definitivo assestamento, previsto per gennaio 2010.

## **In vigore da settembre le nuove tariffe**

Dal primo settembre 2009 è entrato in vigore il nuovo sistema tariffario del trasporto pubblico della Provincia di Modena. Dopo due anni di blocco, per la prima volta, **le tariffe del bus sono state parzialmente adeguate all'aumento del tasso d'inflazione. Resteranno ferme fino al 2011.** L'aumento, che si è attestato intorno al 3,86% per i biglietti di corsa semplice, è inferiore al tasso di inflazione rilevato dal luglio 2007 ad oggi dall'ufficio statistiche



del Comune di Modena (5,2% per i prezzi al consumo delle famiglie e al 7% per il solo settore trasporti).

Il nuovo sistema tariffario è stato approvato nelle scorse settimane dal Consiglio di Amministrazione dell'Agencia per la mobilità - in base agli indirizzi delle amministrazioni comunali e di quella provinciale - per **recuperare in parte l'aumento del tasso d'inflazione** registrato dal luglio 2007, ma anche per conformare i titoli di viaggio modenesi del servizio extraurbano alle **tariffe obiettivo disposte dalla Regione Emilia Romagna** per il 2010. Da gennaio 2011 entrerà infatti in vigore l'integrazione tariffaria che consentirà agli utenti di viaggiare con un unico titolo di viaggio su tutta la rete regionale, sia ferroviaria che urbana ed extraurbana.

Il "ritocco" del prezzo del biglietto non pesa su chi si sposta ogni giorno in bus e su alcune categorie di utenti "agevolate", come gli studenti, gli anziani e i disabili. Chi viaggia abitualmente sul mezzo pubblico può infatti risparmiare **grazie ai nuovi abbonamenti "flat" mensili ed annuali** che, accanto alla nuova Atcm card (attiva dal primo gennaio 2010), danno ad ognuno l'opportunità di acquistare la formula più conveniente per le proprie esigenze di spostamento.

**Con le nuove tessere annuali e mensili gli utenti possono spendere in media il 2,78% in meno di quello che hanno speso nel 2008, nonostante l'adeguamento delle tariffe.**

Ad esempio, un adulto che si serve dell'abbonamento annuale per attraversare 2 zone spende ora 315 euro. Con l'Atcm card calcolata in base alle vecchie tariffe (1,70 centesimi e sconto fino a 400 viaggi) ne avrebbe spesi 338, che sarebbero diventati 350 con le nuove. In pratica, rispetto alla "vecchia" ATCMCard, spendendo 315 euro **è come se l'utente in questione iniziasse a viaggiare gratis a partire dal trecentesimo viaggio** (315 euro equivalevano a 296 viaggi). L'esempio vale per la distanza zonale indicata, altrimenti la soglia di "gratuità" varia.

## Corsa semplice

Zone	Tariffa precedente	Nuova tariffa	Aumento %	Validità oraria
Modena e frazioni	1,00 Euro	1,05 Euro	5,00%	75 min
1	1,00 Euro	1,00 Euro	0,00%	75 min
2	1,65 Euro	1,70 Euro	3,03%	90 min
3	2,30 Euro	2,40 Euro	4,35%	105 min
4	2,95 Euro	3,10 Euro	5,08%	120 min
5	3,60 Euro	3,80 Euro	5,56%	135 min
6	4,25 Euro	4,50 Euro	5,88%	150 min
7	4,90 Euro	5,10 Euro	4,08%	180 min
8	5,55 Euro	5,65 Euro	1,80%	195 min

Come si vede in tabella, l'unica tariffa che non è stata ritoccata è quella del biglietto semplice corrispondente ad una zona: **i viaggiatori dei servizi urbani di Carpi e Sassuolo, ad esempio, continuano a spendere un euro.** Diversa la situazione per **i viaggiatori del comune di Modena, che possono comunque contare su linee più capillari e frequenti di quelle che servono Carpi e Sassuolo (in media 10 minuti, contro i 30 delle altre due cittadine).** Per continuare ad applicare un'unica tariffa su tutto il territorio comunale (**centro e frazioni**) e non gravare i residenti della cintura periferica del pagamento delle due zone attraversate (1,70 euro), la tariffa di tutto il servizio urbano è stata fissata ad **1,05 euro.**

## Risparmiare con i nuovi abbonamenti mensili e annuali

**La vera novità del nuovo Piano tariffario sono le nuove tessere forfetarie a microchip, abbonamenti pensati per premiare i viaggiatori abituali** offrendo loro forti sconti. Si tratta di titoli di viaggio richiesti da tempo da diverse amministrazioni locali, dal Comitato degli utenti del trasporto



pubblico, da diverse associazioni di categoria e da Atcm, che grazie all'obbligo di acquisto preventivo del titolo conta di **contrastare più efficacemente l'evasione.**

Le tessere forfetarie sono personali e riportano codice fiscale e foto del titolare. Sono emesse ad un prezzo di 10 euro e consentono, a chi lo vuole, di caricare sia gli abbonamenti mensili (tab. 2) che quelli annuali (tab.3), oltre ad un importo a scelta in **modalità flessibile** (almeno 10 euro), per chi voglia viaggiare al di fuori delle zone prescelte (sconto del 5%, 15% nei festivi). Anche se vengono pagate solo al momento della ricarica (con la possibilità di effettuare il pagamento a rate\*\*) sia le tessere mensili che quelle annuali **devono sempre essere convalidate al momento della salita a bordo del mezzo**, pena una multa di 5 euro che, se non pagata entro 5 giorni, passa al sistema delle multe ordinarie, con l'addebito dei relativi costi.

### Abbonamenti mensili (indifferenziati per tipologie d'utenza)

Zone di validità	Costo
Modena e frazioni	33 €
1	26 €
2	36 €
3	46 €
4	52 €
5	56 €
6	60 €
7	65 €
8	69 €

### Abbonamenti annuali

Zone di validità	Dai 12 ai 26 anni	Dai 27 anni
Modena e frazioni	260 €	280 €
1	221 €	240 €
2	290 €	315 €
3	363€	395 €
4	409 €	445 €
5	451 €	490 €
6	488 €	530 €
7	524 €	570 €
8	561 €	610 €

Gli abbonamenti mensili sono validi dal giorno 1 del mese d'emissione o dal giorno 1 mese successivo. Quelli annuali sono validi dal giorno 1 del mese d'emissione o del mese successivo, per i successivi 12 mesi.

### Abbonamenti a confronto

Per apprezzare il risparmio offerto dalle nuove tessere, basta fare un **confronto** tra la spesa dei viaggiatori abituali con **Atcm card** (calcolata in base alle **vecchie tariffe**) e il **costo degli abbonamenti forfetari.**

### Confronto Atcm Card (400 viaggi) e nuovi flat

Zone di validità	di	Atcm card	Flat
Modena e frazioni	e	272,17 €	280 €
1		271,17 €	240 €
2		338,69 €	315 €
3		391,80 €	395 €
4		444,90 €	445 €
5		498,01 €	490 €



## Confronto AtcmCard under 20 (400 viaggi) e flat ridotto under26

Zone di validità	di	Atcm card	Flat
Modena frazioni	e	242,17 €	260 €
1		242,17 €	221 €
2		322,19 €	290 €
3		368,34 €	363 €
4		415,40 €	409 €
5		462,01 €	451 €

**In media le nuove tessere consentono di risparmiare rispetto a quanto accadeva nel 2008** con l'Atcm card, se si considerano due viaggi al giorno per 200 giorni lavorativi, in più offrono **il vantaggio di poter essere usate illimitatamente** nel periodo definito, senza costi aggiuntivi. Il risparmio è ancora più evidente se si considerano le nuove tariffe. Fanno eccezione gli abbonamenti al servizio urbano di Modena e frazioni: sia quello destinato agli adulti che quello per gli studenti. Per entrambi va sottolineato che, essendo validi sia per la città che per le frazioni si collocano ad un livello intermedio tra un abbonamento ad una zona e uno a due zone. Per quanto riguarda **l'abbonamento studenti poi** è da considerare che **estende i vantaggi economici prima riservati agli under 20 anche alla fascia di utenza di età compresa tra i 20 e i 26 anni, una delle più rappresentate tra i viaggiatori del servizio urbano.**

Inoltre i giovani sotto i 26 anni, ad esempio studenti medi o universitari, potranno valutare se convenga loro acquistare un abbonamento annuale o diversi abbonamenti mensili (esclusi mesi di vacanza etc...). Nel caso, ad esempio, che uno studente non superasse i 7 mesi di abbonamento potrebbe trovare vantaggioso l'acquisto del mensile rispetto all'annuale.

I bambini dal metro di altezza fino agli 11 anni pagheranno 24 euro l'anno per viaggiare su tutta la rete.

### Agevolate le "fasce deboli"

Ricordiamo che gli anziani e i disabili usufruiscono già di abbonamenti agevolati. Questo tipo di abbonamenti riservato a categorie "deboli" non varia con le tariffe, ma in base al reddito dichiarato, e resta agli stessi livelli per tutto l'anno in corso. Anziani e disabili (per le tipologie di disabilità individuate dalla Regione) che viaggiano sui servizi urbani di Modena, Sassuolo e Carpi spendono quindi nel 2009 quello che spendevano nel 2008, anche grazie ai contributi dei Comuni di residenza.

In particolare, nel 2009 le donne di oltre 58 anni e uomini oltre i 63 che rientrano nei limiti di reddito stabiliti dalla Regione spendono a Modena da 57 a 79 euro (a seconda del reddito) per l'abbonamento annuale al servizio urbano. Il costo per gli altri cittadini è di 280 euro. A Carpi e Sassuolo spendono dai 52 a 63 euro, gli altri cittadini spendono 240 euro.

Gli invalidi (senza limiti di reddito) spendono 65 euro per viaggiare tutto l'anno sull'urbano di Modena e 57 per viaggiare a Sassuolo o a Carpi.

L'abbonamento extraurbano per anziani e disabili a seconda delle fasce di reddito e delle zone di percorrenza, varia da 90 a 258 euro. Il prezzo che pagano gli altri cittadini varia, a seconda della zona, da 280 euro a 490 euro.

Gli anziani che non rientrano nei limiti di reddito, e gli invalidi che non usufruiscono di questi sconti, possono continuare ad utilizzare l'Atcm card senior, una forma di abbonamento che non subisce modifiche con il nuovo sistema tariffario e continua ad offrire sconti dal 10 fino al 90 per cento a seconda dell'utilizzo.



## **Nuovo progetto di Metrofilovia, un bando per realizzarlo**

Una metrofilovia per Modena che ricalchi e anticipi il "vecchio" progetto di metrotranvia, fermo da anni a causa della mancanza dei finanziamenti statali dedicati che avrebbero dovuto essere inseriti nella "Legge obiettivo". E' l'ipotesi progettuale a cui sta lavorando l'Agenzia per la mobilità su incarico del comune capoluogo, per sfruttare i nuovi fondi Ministeriali messi a disposizione con un bando emanato lo scorso febbraio dal dicastero competente. Precisiamo che la metrofilovia così concepita, meno costosa della Metrotranvia, non invalida il progetto depositato da anni al Ministero e approvato dal Cipe, ma pone le basi per realizzarlo, una volta disponibili le risorse.

I vantaggi, rispetto ai sistemi di trasporto pubblico utilizzati attualmente, sono numerosi. Prima di tutto la priorità di passaggio data dalla sede riservata, che consente di garantire la velocità di marcia programmata e quindi una maggiore puntualità. In secondo luogo, il minor impatto ambientale rispetto a qualsiasi mezzo a trazione termica. Infine la comodità di accesso per gli utenti, data tra l'altro da un sistema innovativo di accostamento dei mezzi alle fermate.

Il progetto (**vedi pdf allegato**) prevede due linee, sulla base di quanto già previsto per il piano precedente, della lunghezza complessiva di 14 km. La prima, lunga 7 km e mezzo, si sviluppa a partire dal settore urbano a nord della ferrovia (via del mercato), collega la stazione ferroviaria sottopassando i binari, attraversa il centro storico in direzione nord-sud nel settore est (viale Vittorio Emanuele, piazza Roma, viale Martiri della libertà), penetra nel settore urbano sud - est (viale Medaglie D'oro), collega la stazione piccola, prosegue verso sud lungo via Morane e termina in via Grosseto. La seconda linea, di 6 km e mezzo di tracciato, si sviluppa a partire dal settore nord - est (via Nonantolana), converge verso la stazione ferroviaria, lambisce il centro storico lungo i viali ad

ovest (viale Vittorio Veneto, largo risorgimento) prosegue verso sud - ovest lungo via Giardini e viale Corassori e termina in corrispondenza del Polo scolastico.

Il servizio verrebbe effettuato con filobus innovativi a guida vincolata immateriale (ottica o magnetica) formati da due carrozze e lunghi 18 metri.

In tutto le linee dovrebbero essere servite da 29 coppie di fermate, con frequenza 5 minuti al mattino e 10 al pomeriggio. I mezzi percorrerebbero così 1 milione e 220mila chilometri all'anno, per un numero di passeggeri stimato pari a 4 milioni e mezzo.

La Metrofilovia costa circa 90 milioni di euro, incluso il costo dei mezzi che dovrebbero essere acquistati dal Gestore. Attraverso il bando il Ministero mette a disposizione oltre 150 milioni di euro a livello nazionale, per progetti che non devono costare più di 100 milioni ognuno. Viene offerta la copertura del 60% dei costi: in caso di assegnazione del bando quindi, al piano modenese arriverebbero circa 52 milioni.

Dopo i passaggi previsti in Regione e in Comune, per ottenere rispettivamente il parere di priorità e l'approvazione della Giunta, l'Agenzia ha presentato la domanda e la relativa documentazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti entro i termini previsti.

Anche se la Metrofilovia non dovesse ottenere subito i fondi richiesti per l'esiguità della somma totale a disposizione dei richiedenti, partecipare ed entrare in graduatoria è importante per poter accedere, in futuro, ad eventuali finanziamenti supplementari dello stesso bando.

